ORGOGLIO
«Faccio politica da oltre 10 anni
Mi sento defraudato perché
il partito non merita di essere
coinvolto in polemiche del genere»

CONTESTAZIONE
«La Russa è in gamba ed è capace
di gestire uno schieramento
Chi dovrebbe informarlo sulla realtà
legnanese riferisce soltanto falsità»

L'OPPOSIZIONE
«Vitali non può più permettersi
di liquidare in pochi secondi
le risposte sul suo operato
Ora serve una discussione»

«Giunta impeccabile Ingiusto criticarla»

Colombetti attacca la gestione di An

di CRISTIANA MARIANI

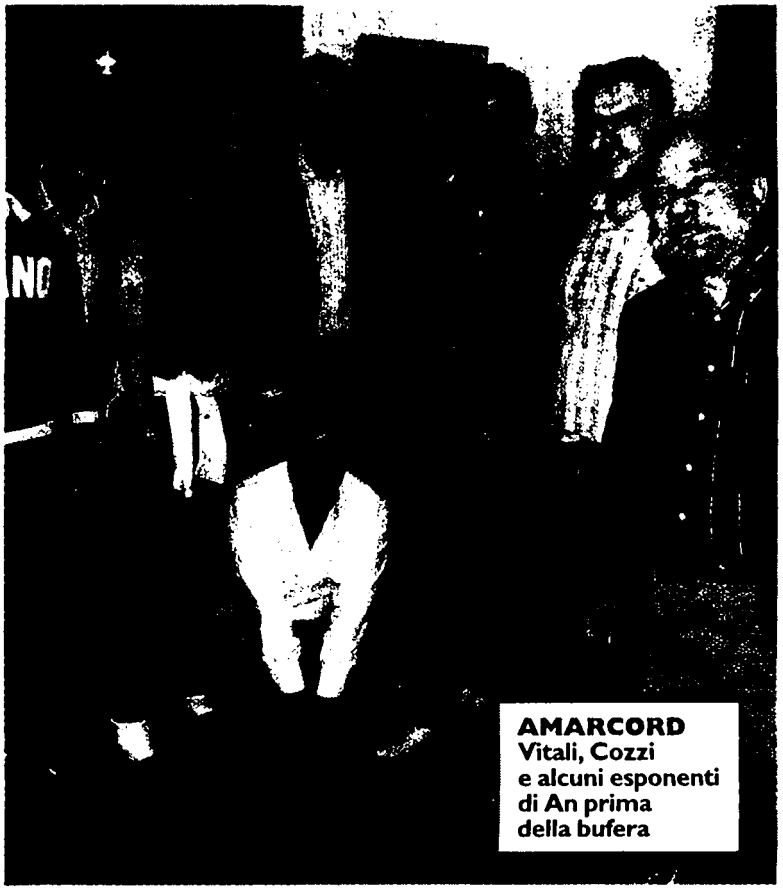
«**MI SENTO** profondamente defraudato. Faccio parte di Alleanza Nazionale da più di dieci anni e non solo mi dissocio da questo volantino e anche dal modo in cui recentemente questo partito viene gestito a Legnano». Stefano Colombetti, dirigente nazionale dei "giovani di An" e consigliere comunale per dieci anni nella città del Carroccio, prende le distanze dai volantini diffusi l'altro giorno in città da una frangia anonima del partito e attacca la nuova gestione di Alleanza Nazionale. «Non critico Romano La Russa perchè si è sempre dimostrato una persona in gamba e veramente capace di guidare uno schieramento politico - prosegue l'avvocato legnanese -. Purtroppo chi ha l'incarico di informarlo in merito alla situazione in città riferisce cose non vere». Colombetti passa poi ad elogiare l'operato della maggioranza del sindaco Vitali. «Il volantino diffuso è profondamente ingiusto anche perchè reputiamo che quello che è stato fato finora dalla Giunta di Legnano sia stato impeccabile e Alleanza Nazionale si è sempre dichiarata disponibile a collaborare. Colombo ha sempre agito bene e Fratus va soltanto elogiato per aver assunto la guida di un assessorato molto scottante che sta gestendo bene». «Sono certo - aggiunge - che i consiglieri comunali che sono usciti da An lo hanno fatto proprio perchè non vogliono un partito così a Legnano. Questa è una gestione che mistifica la realtà e noi non la vogliamo. Il volantino è ingiusto, vigliacco e scriteriato».

UNA QUERELLE tutta interna al centrodestra? Assolutamente no. Stefano Quaglia del Partito democratico "legge" fra le righe di quella che, a prima vista, pare essere una bega fra il sindaco e una componente della sua maggioranza, una crisi profonda della Giunta. Quaglia si dichiara colto di sorpresa dalla modalità scelta da An - distribuire, contando sull'effetto sorpresa, dei volantini con delle accuse ben precise indirizzate a Vitali - ma non dai contenuti degli stessi. «Si parla del rincaro delle rette dei centri estivi, di servizi sociali - attacca Quaglia - ma ciò che più preoccupa è, a mio avviso, il secondo punto in elenco: "Secretati gli atti del Piano regolatore". Cosa vuol dire? Che la Giunta ha tenuto nascosto qualcosa, che ci sono aspetti che riguardano un documento così delicato qual è il Piano di governo del territorio di cui il Consiglio non è a conoscenza? Sono dichiarazioni che vanno chiarite, il sindaco deve venire immediatamente a Palazzo Malinverni a spiegare».

URGENZA
Quaglia (Pd): «Il sindaco deve chiarire subito in Consiglio»

PIÙ IN GENERALE, Quaglia ne ricava la dimostrazione che «c'è qualcosa che non va nell'azione di governo di questa Amministrazione: Vitali non può più permettersi, ora, alla luce di questo episodio, di limitarsi a una risposta di quindici secondi quando viene incalzato dalle opposizioni sul suo operato. Adesso deve aprirsi una discussione in quello che è il luogo deputato: il Consiglio comunale». La cui convocazione d'urgenza, secondo quanto prescritto dal regolamento interno, Quaglia ritiene possa essere ben più di un'ipotesi accademica: «È un'idea che va presa in considerazione».

«Giunta impeccabile Ingiusto criticarla»
Colombetti attacca la gestione di An



AMARCORD
Vitali, Cozzi
e alcuni esponenti
di An prima
della bufera